

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 5 MAGGIO 2015

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi, martedì 5 maggio 2015, alle ore 21.15 a Paderno Dugnano, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Nerio Agostini, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione.

Sono presenti i signori: Luca Vezzano vicepresidente Cda e Alessandro Pavesi consiglieri. Per il Collegio dei revisori il presidente Carlo Alberto Nebuloni e il revisore Massimiliano Franchi.

Assiste il Cda il direttore del Consorzio Gianni Stefanini, Maura Beretta segreteria istituzionale e Fortuna Loviso responsabile amministrativa.

Argomenti iscritti nell'avviso di convocazione:

- 1) Approvazione verbali del 24/03/2015 e 09/04/2015;
- 2) Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati: eventuali modifiche dopo l'Assemblea consortile del 9 aprile scorso;
- 3) Orientamento del Cda sui temi emersi negli incontri con gli amministratori;
- 4) Orientamento sulla forma contrattuale in vigore;
- 5) Comunicazioni.

Punto 1 – Approvazione verbali del 24/03/2015 e 09/04/2015

Verbali del 24/03/2015 e 09-04-2015: approvati.

Punto 2 – Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati: eventuali modifiche dopo l'Assemblea consortile del 9 aprile scorso

Il presidente apre il punto ricordando la richiesta di rinvio del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea il 9 aprile scorso nella quale era stata presentata una proposta che prevedeva: *nessun contributo a carico dei Comuni, l'introduzione di una tessera plus e un nuovo sforzo di compressione dei costi seppur nel complesso ormai incompressibili.*

Il presidente informa che da una successiva conferenza dei Sindaci del centro sinistra è emersa la volontà di: *mantenere l'esclusione di forme di contributo da parte dei Comuni, escludere l'introduzione di qualsiasi forma di contributo obbligatorio da parte degli utenti e tantomeno una forma di differenziazione di servizi a fronte di una tessera annuale.*

Su questa impostazione il Presidente è stato invitato, in apposito incontro, a formulare una proposta che tenesse conto di questi punti fermi oltre che ad esprimersi sulla possibilità di attivare ulteriori tagli dei costi di gestione rispetto a quelli già fatti nella versione preparata per l'assemblea oltre che individuare eventuali riduzioni di servizi e verificare la possibilità poter ricorrere all'uso del fondo sociale.

A questo invito il Presidente ha risposto positivamente partecipando alla consultazione durante la quale ha espresso in primis la totale contrarietà etica e deontologica a qualsiasi formula di taglio dei servizi perché quelli teoricamente (ma non praticamente) realizzabili minerebbero il principio della cooperazione, porterebbero ad oneri pesanti a carico dei singoli enti con danno diretto ai cittadini, mentre sul contenimento dei costi è stato dichiarato il mantenimento dell'impegno già assunto per l'assemblea del 9 aprile.

Per rispondere al fabbisogno dei 150.000 euro di entrate è stata di conseguenza formulata una ipotesi, che è stata accettata e che viene così proposta al Cda: 50.000 derivanti dal proseguimento dell'operazione tessera sostenitore per tutto il 2015; 50.000 a carico dei Comuni attraverso l'assegnazione di attività e servizi al Csbno; 50.000 derivanti da progetti e bandi a cura del Csbno. E qualora il risultato complessivo non fosse garantito si

andrebbe ad una “assemblea straordinaria” per votare, in virtù dell’art. 6 dello Statuto, il ricorso all’utilizzo del fondo sociale per garantire il pareggio di bilancio consuntivo.

Il Presidente chiude l’illustrazione della proposta esprimendo un severo giudizio politico personale sul fatto che nell’arco dei cinque mesi di confronto con gli amministratori, comprese tre pre assemblee, siano state progressivamente annullate/bocciate le varie e progressive proposte strutturali di consolidamento del bilancio da parte del Cda, legate ad una strategia coerente di sviluppo ed innovazione con i documenti approvati dalle avvie assemblee precedenti, ed esprime l’amarezza per aver assistito ad atteggiamenti, per fortuna non generalizzabili, meramente ragioneristici a prescindere da una qualsiasi, sia pur minima, ricerca di prospettiva di certezza futura nella gestione dell’azienda partecipata.

Alla illustrazione è seguito una approfondito dibattito con differenziazioni di posizioni e sfumature politiche all’interno del Cda che hanno portato, per la prima volta in tre anni di gestione fortemente condivisa, al voto di astensione del vicepresidente Vezzano il quale dichiara le proprie difficoltà a proseguire il mandato in queste condizioni e, seppur riconfermando la stima e l’appoggio incondizionato all’operato svolto sinora dal presidente, ritiene di non poter dare il proprio parere favorevole alle *non scelte* volute dagli amministratori.

Il direttore illustra quindi ai presenti la revisione della relazione del Cda già approvata per l’assemblea del 9. Egli sottolinea la delicata fase di transizione che si sta attaversando dichiarandosi convinto che l’attuale crisi delle biblioteche creerà invece nuove opportunità alla nostra rete. Informa su alcuni importanti azioni in corso: il ruolo di capofila del Csbno, con un progetto da 500.000 euro, per la seconda fase del bando Terre di Expo che ha coinvolto le reti bibliotecarie dell’ex Provincia di Milano quindi il territorio della Città Metropolitana, fatta eccezione di alcune aggregazioni di Comuni che si sono mosse autonomamente; il bando regionale sulle politiche giovanili, in collaborazione con alcune strutture sociali del territorio (Comuni Insieme, Sercop) per il progetto FabLab. Ritiene infine che dal prossimo anno si potranno aprire nuove prospettive che permetteranno al Consorzio di non dipendere totalmente dal contributo dei Comuni e degli enti sovracomunali.

Il presidente a conclusione del punto esprime profonda amarezza verso la situazione che si è creata, ma assume l’impegno di portare in assemblea una dichiarazione politica unitaria del Cda utile a chiarire la debolezza della proposta di bilancio 2015 e la non condivisione delle scelte imposte dagli amministratori in totale assenza di opzioni strutturali forti che determinano il venir meno del patto di fiducia collettiva su cui si è sviluppato l’operato del Cda in questi anni. Sfiducia che può essere annullata solo con la assoluta assunzione di responsabilità di tutti gli amministratori ad attivare scelte strategiche non più rinviabili a partire dall’immediato post assemblea attraverso l’analisi e l’attuazione del piano pluriennale di gestione inserito nella relazione che accompagna il bilancio di previsione 2015.

Decisioni assunte

- Approvazione dello schema di bilancio 2015 e relativa relazione da parte del presidente Agostini e del consigliere Pavesi e con l’astensione motivata del vicepresidente Vezzano.
- Presentazione di una dichiarazione politica del Cda in Assemblea.

Punto 3 – Orientamento del Cda sui temi emersi negli incontri con gli amministratori

Punto discusso all’interno del punto 2.

Punto 4 – Orientamento sulla forma contrattuale in vigore

Il direttore illustra ai presenti l'opportunità di uniformare la forma contrattuale applicata al personale anche alla luce delle recenti riproposizioni al tavolo sindacale dell'adozione delle regole contrattuali che riguardano la sola minoranza dei lavoratori con contratto Enti Locali. Chiede di avere mandato dal Cda per poter procedere con le verifiche del caso.

Decisioni assunte

- Viene dato mandato al direttore di procedere con le verifiche necessarie per sondarne la percorribilità.

Punto 5 – Comunicazioni

Il presidente informa dell'invio alla Città Metropolitana della lettera di richiesta del contributo anno 2014. Prosegue il direttore aggiornando sul Bando Terre di Expo e quello sulle Bando politiche giovanili, come illustrato al punto 2.

Il Consiglio di Amministrazione termina alle ore 24.10.

Il Presidente
(Nerio Agostini)

Il Direttore
(Gianni Stefanini)